

L'INCONTRO

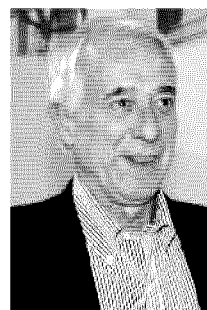
Il sindacato avvisa Pisapia “Guardia alta sulla Scala”

SERVIZIO A PAGINA IV

La città

Isindacati a Pisapia “Tenere alta la guardia sulla gestione artistica e sul futuro della Scala”

Vertice in Comune dopo il caso Pereira
Il sindaco: “Non c'erano alternative per avere
una stagione di alto livello nell'anno di Expo”



LA FONDAZIONE

Il sindaco Giuliano Pisapia guida come presidente la Scala: ha gestito la scelta del nuovo sovrintendente

ORIANA LISSO

TENERE alta la guardia sulla gestione di via Filodrammatici. Chiarendo bene, e una volta per tutte, chi si deve assumere le responsabilità sulla Scala e imprimendo quella svolta più volte richiesta, voltando pagina dopo le polemiche e le decisioni sul caso Pereira. I sindacati hanno incontrato il sindaco Giuliano Pisapia, ieri pomeriggio: incontro chiesto per avere spiegazioni dirette dal presidente del consiglio di amministrazione sulla scelta di confermare, ma a tempo e in un certo senso sotto tutela, il sovrintendente designato Alexander Pereira, dopo la vicenda della compravendita di

opere dal Festival di Salisburgo, di cui è egli stesso sovrintendente (uscente).

«In questo momento non c'erano alternative per avere una stagione degna dell'anno di Expo»: così Pisapia ha spiegato la sua decisione di confermare Pereira, ma solo fino a dicembre 2015, chiedendogli di firmare un impegno a dimettersi dopo quella data e a rinunciare a qualsiasi contenzioso con il teatro. Ai lavoratori ha anche annunciato che la presentazione della stagione scaligera — prevista per il 15 maggio e saltata proprio per le polemiche su Pereira — si terrà presto, a giugno. «Vogliamo che si torni a parlare di Scala solo per questioni artistiche, non per vicende come questa», la richiesta dei sinda-

cati. O, almeno, di una parte di essi: perché all'incontro si sono presentati tutti, ma poi soltanto Cgil e Uil sono rimasti (i rappresentanti dei Cub hanno avuto un incontro a parte, subito dopo), mentre Cisl e Fials hanno lasciato subito Palazzo Marino per polemiche tra sigle.

La richiesta comune, in ogni caso, era soprattutto di avere chiarezza: «Siamo preoccupati per il passaggio di consegne tra Stéphane Lissner e Pereira, chiediamo che l'interregno duri il meno possibile», ha spiegato Giancarlo Albori della Cgil, riferendosi ai rapporti non certo idilliaci tra i due sovrintendenti e annunciando di voler essere coinvolti nella decisione sul dopo-Pereira. Le richieste hanno riguardato anche temi interni:

cosa accadrà agli stipendi dei manager del teatro (Pereira incluso) in base alle nuove norme sui tetti agli stipendi che riguarderanno anche le fondazioni liriche («Il problema si porrà quando la legge sarà in vigore», ha risposto il sindaco), l'organizzazione del lavoro durante il prossimo anno, con l'apertura continua per Expo (e in questo modo i sindacati mettono sul piatto le prime, nuove richieste). «Abbiamo espresso al sindaco la nostra contrarietà a un teatro fatto solo di eventi, con gli sponsor soltanto per iniziative spot, senza un vero governo», la sintesi di Domenico Dentoni della Uil. L'incontro è finito con la rassicurazione di Pisapia: le loro istanze verranno presentate nel prossimo cda, fissato per il 9 giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Slitta a giugno la presentazione del cartellone. Albori, Cgil: “Questo periodo di interregno tra i due sovrintendenti lo consideriamo una fase di prova”